

# Foglietto settimanale della comunità VI<sup>A</sup> Domenica del Tempo Ordinario 16 Febbraio 2025

Sito della parrocchia: [www.parrocchiadimiane.it](http://www.parrocchiadimiane.it)

E-mail della parrocchia: [parrocchiandm@gmail.com](mailto:parrocchiandm@gmail.com)

Cellulare don Andrea: 3919196414

Email don Andrea: [donandreadalcin@fastmail.com](mailto:donandreadalcin@fastmail.com)

## ***Dal Vangelo secondo Luca 6,17.20-26***

*In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidòne.*

*Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:*

*«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.*

*Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.*

*Beati voi, che ora piangete, perché riderete.*

*Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo.*

*Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo, infatti, agivano i loro padri con i profeti.*

*Ma guai a voi, ricchi,*

*perché avete già ricevuto la vostra consolazione.*

*Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.*

*Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.*

*Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo, infatti, agivano i loro padri con i falsi profeti».*

Nella Dichiarazione d'indipendenza americana si afferma che tutti gli esseri umani sono dotati di diritti inalienabili come la vita, la libertà e il diritto al "perseguimento" della felicità. Non un diritto alla felicità garantito a priori, ma un diritto alla ricerca e al perseguimento della felicità. L'essere umano di ogni tempo è alla ricerca della felicità o della "beatitudine" che la liturgia della Parola propone, con tutti i distinguo del caso dovuti alla diversità del contesto in cui nascono i termini "happiness" (felicità) e beatitudine. Una cosa però li accomuna pur a distanza di secoli: felicità e beatitudine sono il frutto delle scelte compiute dal singolo individuo. La felicità è il frutto di azioni, pensieri, decisioni compiuti in un modo o in un altro. Come ricorda il testo del profeta

Geremia l'essere umano può vivere maledetto come un tamerisco nel deserto oppure benedetto come un albero piantato lungo corsi d'acqua, ricco di vita e di frutti: la scelta da fare per indirizzare la vita verso la benedizione e la beatitudine è la fiducia in Dio, il fidarsi di Lui. E su questa fiducia in Dio germoglia e cresce una beatitudine da



alimentare con tutte quelle piccole scelte concrete che si fanno nel vivere quotidiano. In questo senso si può leggere anche la contrapposizione forte che si trova nelle parole di Gesù nell'annunciare beatitudine o guai a coloro che lo stavano ascoltando. Beati voi, guai a voi: dipende da voi! Tutti gli esseri umani cercano la felicità *"perché la felicità è qualcosa che possiamo solo inseguire, e che forse non riusciremo mai a raggiungere, qualunque cosa facciamo"* (dal film *La ricerca della felicità*). La Parola di Dio ci dice da dove partire per questa caccia al tesoro che dura per sempre e il punto di partenza non è in questo mondo come ricorda san Paolo: *"se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini"* e non troveremo mai la felicità piena e duratura. La beatitudine proposta dal Vangelo, infatti, non riflette un ideale astratto, ma sgorga dall'esperienza stessa di Gesù. La felicità che Gesù propone è prima di tutto la sua. È avvenuta in lui, si è realizzata nella sua passione, morte e risurrezione. Lui, Gesù, è il primo beato, e ha insegnato a tutti come essere beati.

La ricerca della felicità non si fa da soli: Gesù non rivolge al singolo il suo invito alla beatitudine, ma lo indirizza a una comunità, a un "voi", a un "noi". La ricerca della beatitudine si fa insieme, come comunità perché il cristiano non dice "io sono felice e gli altri si arrangino": si è beati tanto quanto sono beate le persone che ci stanno intorno perché la felicità del cristiano è proporzionale alla felicità che riesce a donare a chi gli sta vicino.

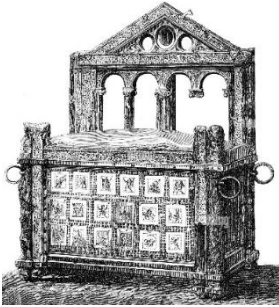
La beatitudine, dunque, è per tutti, per tutte le grandi folle che seguivano Gesù e per tutte le folle che abitano il mondo contemporaneo e che hanno in questa vita l'opportunità di perseguire quella felicità che sarà vera ricompensa solo nella vita del cielo per sempre.

## Calendario

**Lunedì 17: memoria dei santi sette fondatori dell'ordine dei servi della Beata Vergine Maria.** Grande festa a Follina per la presenza dei Servi di Maria. Preghiamo per la loro comunità religiosa e per la parrocchia di Follina.

## Sabato 22: Festa della Cattedra di san Pietro Apostolo

La festa risale al III secolo. La festa è nata dando risalto alla “Cattedra” di Pietro, luogo dove il Vescovo di Roma risiede e governa. La “Cattedra”, ossia il seggio fisso del Vescovo, posto nella chiesa madre di una Diocesi, da qui “Cattedrale”, è simbolo dell’autorità del Vescovo e del suo insegnamento evangelico che egli, in quanto successore degli Apostoli, è chiamato a custodire e trasmettere alla comunità cristiana. Celebrare la "Cattedra" di Pietro, significa, perciò, attribuire ad essa un forte significato spirituale e riconoscerle un segno privilegiato dell'amore di Dio, Pastore buono ed eterno, che vuole radunare l'intera sua Chiesa e guidarla sulla via della salvezza. Preghiamo in modo del tutto speciale in questo giorno per il Papa e per la sua salute.



## Varie

### Per l'elezione del nuovo Vescovo

- O Gesù Salvatore donaci un pastore attento e autorevole, misericordioso e paziente, che sostenga e accompagni il cammino della nostra Chiesa diocesana. Preghiamo.

## XXII Settimana Sociale Diocesana

**LUNEDÌ 17 FEBBRAIO** – Ore 20.30, Conegliano (Auditorium Toniolo)

**LA BELLEZZA DELLA FRATERNITÀ: Ricostruire la comunità alla luce di Fratelli Tutti.** Con Mons. Enrico TREVISI, vescovo di Trieste - Lucia FRONZA CREPAZ, Scuola di preparazione sociale di Trento

**MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO** – Ore 20.30, Pieve di Soligo (Teatro Careni)

**LE SFIDE DELLA SCUOLA: Dalle nozioni alle relazioni.** Con Barbara BAFFETTI, filosofa dell'educazione - Don Maurizio GIROLAMI, preside della Facoltà Teologica del Triveneto - E con la partecipazione degli studenti degli Istituti “Balbi-Valier” e “Casagrande” di Pieve di Soligo

**VENERDÌ 21 FEBBRAIO** – Ore 20.30, Oderzo (Sala del campanile, dietro al Duomo) **I VOLTI DELLA FRAGILITÀ: Verso una società inclusiva.** Con Paola ORTOLAN, magistrato - Padre Giuseppe RIGGIO, gesuita, direttore di *Aggiornamenti Sociali* - E con la partecipazione di alcuni Enti del Terzo Settore dell'Opitergino-Mottense

**Venerdì 21 alle 20.30 a Cordignano: Veglia diocesana Veglia diocesana con i fidanzati in preparazione al matrimonio**

## **Comunicazioni**

### **Intenzioni per defunti nelle celebrazioni eucaristiche**

**Sabato 15 febbraio - Campea - 18.30**

+ De Conto Rina e Cunegonda + Pizzai Francesco ann.

**Domenica 16 febbraio - Miane - 10.30**

+ Giovanna, Nilda, Giuseppina e Gabriela

**Sabato 22 Febbraio Campea - 18.30**

per ringraziamento + Defunti Vian +De Biasi Pietro ann. + De Conto Marianna e Selvestrel Mario

**Domenica 23 Febbraio Miane**

+ Zulian Tarcisio e Angelina + per tutti gli avisini vivi e defunti  
+ Casagrande Tersilla ann, + Bartolotta Filippa e Famiglia Scicli + Bernardi Sergio e Gregoletto Cesarina, +Gugel Luigi, Piergiovanni e famigliari

### **Offerte per le messe**

Quando si chiede di ricordare un defunto in una celebrazione dell'eucaristia, è ormai consuetudine fare un'offerta in denaro, assolutamente non obbligatoria, infatti si chiama offerta, e quindi potrebbe essere anche meno di quello che convenzionalmente viene chiesto nella cifra di 10 euro.

Viste le imponenti spese che le comunità dovevano affrontare negli scorsi anni per lavori sulle strutture parrocchiali, giustamente era stata fissata una quota di 13 euro per contribuire in modo significativo alle necessità economiche delle parrocchie.

Dato l'egregio lavoro compiuto da don Maurizio e dai Consigli degli affari economici delle comunità le spese dei lavori sono state non solo affrontate, ma anche adeguatamente risanate.

Per questo motivo possiamo riportare l'offerta per un'intenzione della messa (ripeto non obbligatoria) alla quota di 10 euro per tutte e tre le comunità di Farrò, Miane e Combai. Ciascuno poi può offrire di più o di meno, a seconda delle proprie possibilità economiche. Don Andrea.

**Offerte: 10 + 10 + 5 + 1265 per i bambini della Palestina.**